

**La News**



**Moria delle api: stop alla sospensione dei pesticidi**

Il 20 settembre 2009 stop alla sospensione cautelativa dell'uso dei pesticidi ritenuti responsabili della moria delle api. Lo prevede un decreto del Ministero della Salute, in Gazzetta Ufficiale n. 31. Il decreto dà esecuzione a quanto stabilito dal Consiglio di Stato nelle ordinanze del 19 dicembre 2008 seguite al ricorso delle multinazionali Bayer, Syngenta e Basf produttrici dei pesticidi. La sospensione riguarda "l'autorizzazione di impiego per la concia di sementi dei prodotti fitosanitari contenenti le sostanze attive clothianidin, thiamethoxam, imidacloprid e fiononi".



**SMS La stretta creditizia delle banche anche in agricoltura**

"Nonostante i richiami di Banca Italia, il credito stringe i rubinetti giorno dopo giorno, e anche nell'agroalimentare aumentano le segnalazioni di tanti piccoli imprenditori di tutta Italia. WineNews ne registra diversi casi. E per questo riteniamo indispensabile potenziare il sistema della garanzia anche nel mondo agricolo, insostituibile per fronteggiare il drammatico momento economico. I confidi sono basilari sia per gli affidamenti congrui alla dimensione aziendale, sia per calmierare il costo del denaro. Nella speranza che il Governo emani un intervento ad hoc anche per il wine & food, dopo quelli per banche, auto, elettrodomestici, mobili. Del resto, l'agricoltura è o non è una delle attività più importanti d'Italia?"

**Cronaca**

**Ufficiale: niente Ici per i fabbricati rurali**

I fabbricati rurali non sono soggetti all'Ici indipendentemente dall'iscrizione in catasto con attribuzione di rendita. Lo prevede il maxi-emendamento del Governo al decreto milleproroghe approvato dall'aula del Senato, sul quale è stata posta la fiducia. Il testo precisa infatti che ai fini dell'Ici "non si considerano fabbricati le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto dei fabbricati per i quali ricorrono i requisiti di ruralità".



**Primo Piano**

**Il 2009 sarà l'“annus horribilis” del vino italiano in Usa. In esclusiva a WineNews Leonardo LoCascio, presidente Winebow, uno dei più importanti importatori di vini tricolore negli States**

Tante le notizie degli ultimi giorni sul vino italiano negli Usa, ottimistiche e negative. Per vederci chiaro, WineNews ha intervistato in esclusiva Leonardo LoCascio, presidente di Winebow, uno dei più importanti importatori di vini tricolore negli States. LoCascio, senza mezzi termini, prevede un 2009 “horribilis” per i nostri vini oltreoceano, figlio dei dissesti del 2008, causati da recessione, super-euro, troppa offerta e concorrenza. “Nessun operatore italiano o europeo - spiega - ha resistito ed i prezzi sono aumentati sensibilmente, con una rapida caduta della domanda”. A parte Prosecco e Pinot Grigio, “che hanno retto, falsando però le statistiche con i loro numeri, c'è stato un calo medio del 15%, con punte più elevate per alcune denominazioni, come il Brunello di Montalcino”. Poi una breve ripresa prima della crisi vera, “con un crollo senza precedenti proprio prima di Natale”. E poi il 2009. “Le enoteche, con vendite giù del 20-30%, potrebbero non coprire affitto e costi fissi. Parecchi ristoranti hanno chiuso o stanno per farlo”. “Le enoteche tagliano gli inventari ed i ristoranti abbassano i prezzi. Noi abbiamo tagliato il 5% del personale e cancellato tanta pubblicità. E se non bastasse abbiamo nel cassetto ulteriori tagli”. Tuttavia LoCascio ribadisce il suo ottimismo “a medio/lungo termine: “Il vino in America sta sempre più diventando un'abitudine giornaliera ed i consumi pro-capite continuano a salire. Il made in Italy continua a “tirare”, dalla cucina al vino. Fondamentale la fiducia fra produttore ed importatore, per affrontare il momento con serenità e con una visione di lungo termine”.

**Focus**

**Viva la carne 100% italiana... Ma non bastano i pascoli per tutti i produttori nazionali!**

Viva la carne bovina italiana al 100%. Peccato che manchino pascoli a sufficienza per tutti i produttori nazionali. “La produzione di carne bovina in Italia è largamente deficitaria (circa -50%) - afferma infatti Renzo Fossato, presidente di Uniceb - e l'allevamento in stalla non sarebbe economicamente competitivo rispetto a paesi terzi come la Francia o quelli del Sud America”. “È chiaro - prosegue Fossato - che la mancanza di vitelli ha portato gli allevatori italiani ad acquistare fuori confine circa 2 milioni di capi da ingrassare nei nostri centri specializzati”. E intanto si fanno avanti come fornitori di materia prima i paesi del Sud America, Brasile in testa: “L'Uniceb da tre anni sta studiando una prima, sia pur piccola, importazione di vitelli via mare dallo stato brasiliano di Santa Catarina, indenne da afta epizootica senza vaccinazione”. I nostri produttori poi possono metterci tutto il know-how italiano di cui dispongono, ma non si potrà poi parlare di carne al 100% made in Italy. Con buona pace di chi sbandiera l'origine del prodotto come grande valore aggiunto.



**contactlab™** Affidati al leader italiano dell'e-marketing per le tue campagne di successo.  
 e-mail & e-marketing evolution | email | sms | fax | survey | lead generation | web analytics | [Scopri come ▶](#)

**Wine & Food**

**A Trento un San Valentino dolce come il miele per addolcire cuore e palato degli innamorati**

Dolce come l'amore, il miele, alimento dalla natura duplice, a metà fra animale e vegetale, è il cibo perfetto per celebrare il giorno di San Valentino. E così Palazzo Roccabruna di Trento, il 14 febbraio, la festa per eccellenza dedicata agli innamorati di tutto il mondo, propone una giornata di degustazioni alla scoperta del miele e dei tanti abbinamenti enogastronomici a cui si presta. Un appuntamento che addolcirà palato e cuore! Info: www.palazzoroccabruna.it

**Winenews.TV**

[Guarda il Video / Ascolta l'audio](#)

Il momento economico del vino italiano visto da Roma, uno dei mercati più importanti d'Italia. Le considerazioni di Cristiana Lauro, al vertice di Vinalia, una delle agenzie di

distribuzione di riferimento nell'alta gamma della capitale. “La situazione in Italia è tragica. Non sono catastrofista, ma non ci sono motivi per essere ottimista”.



COMUNICAZIONE MAI GRIGIA.